

LICEO DELLE SCIENZE UMANE "A. SANVITALE"

Piano Annuale per l'Inclusione
a.s. 2015/2016

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
• Rilevazione dei BES presenti:	n°
• <u>disabilità certificate</u> (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	33
• <u>disabilità fisica</u>	1
• <u>Psicofisici</u>	32
• <u>Alunni DSA e alunni che necessitano di bisogni educativi speciali</u>	94
• <u>DSA</u>	64
• Alunni con PDP rientranti in linea massima in alcune delle seguenti categorie: disagio linguistico-culturale, svantaggio socio-economico, borderline cognitivo, disagio comportamentale/ relazionale, ADHD, ecc.	30
• Alunni stranieri con bisogni educativi speciali per i quali è stato predisposto un PDP	127 (tot. alunni iscritti 1028)
Totale	127 (tot. alunni iscritti 1028)
% su popolazione scolastica	12,3%
N° PEI redatti dai GLHO	33
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	92
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3 (BES) di cui 2 alunne straniere

• Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività di progetti specifici: -progetti rivolti alle differenti strategie di comunicazione -progetti nell'ambito della psicomotricità -progetto di conoscenza del territorio	si si

	-progetti rivolti all'incremento dell'autonomia personale -progetto rivolto al miglioramento della socializzazione e dell'apprendimento mediante la figura di uno o più tutor scelti fra alunni interni all'istituto e esterni -progetti di alternanza scuola-lavoro	
Educatori	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
Funzioni strumentali / coordinamento	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
	Prof. Ferrari R	si
Referenti di Istituto: Disabilità, DSA, BES Alunni stranieri Alternanza scuola-lavoro	Prof. Federico G. Prof. Falzoi S. Prof. Bocchi A. Prof. Valenti M.	si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	CIC (punto di ascolto per alunni e docenti)	si
Docenti tutor/mentor	Coordinatori di classe	si
Tutor di associazioni che hanno avuto contatti con i docenti	Alcuni tutor dell'associazione AID (sede di Parma)	si
Docente dell'organico potenziato	Prof. Pellegrino A. per sportelli DSA, BES e diversamente abili-	si

• Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
Coordinatori di classe e simili	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	/

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento personale ATA • Coinvolgimento famiglie • Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI 	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro: /	/
	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante (POF)	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si	
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si	

<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con privato sociale e volontariato 	Progetti territoriali integrati (stage, alternanza scuola-lavoro)	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	no
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	no
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	no
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione docenti 	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no
	Progetti di formazione su specifiche disabilità: alcuni docenti hanno seguito e partecipato ad alcune iniziative di formazione promosse dall'ufficio scolastico regionale su alcune tematiche, es. sull'autismo.	si
	Progetti di formazione su tematiche di rilievo per l'istituto Alcuni docenti durante l'anno scolastico hanno partecipato a corsi di formazione sulle seguenti tematiche sull'utilizzo di software specifici per la didattica e per lo studio in collaborazione con l'AID e in collaborazione con il CEPDI. La consultazione da parte del CEPDI è stata estesa anche agli studenti.	si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

D.S.: Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni, riferisce sulle normative al Collegio dei Docenti.

Referenti DSA, BES e alunni H: collaborano alla pianificazione di interventi mirati con i coordinatori di classe, prendono visione dei PDP e dei PEI redatti dai singoli consigli di classe, riferiscono sulle normative al collegio docenti e mettono a disposizione di tutti gli operatori scolastici materiali utili sui BES.

Coordinatori di classe: raccolgono le osservazioni dei docenti curricolari riguardo gli alunni con bisogni educativi speciali, riguardo i DSA e gli alunni censiti dalla legge 104, segnalano le situazioni ai docenti referenti (sia per via informale, sia tramite incontro con i coordinatori) con i quali vengono presi in esame i singoli casi, vengono proposti interventi di recupero attraverso l'attuazione di attività specifiche e attraverso l'adozione di strategie mirate.

Docenti curricolari: rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi, si confrontano con il coordinatore e suggeriscono interventi specifici.

Alunni: attività di piccoli gruppi e attività per classi parallele.

Personale ATA: Collaborazione con tutte le figure coinvolte nell' inclusività e osservazione di aspetti non formali e dei comportamenti degli alunni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione durante l'anno scolastico è avvenuta:

- tramite un incontro con formatrici dell'associazione AID
- tramite corsi di formazione organizzati dall'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna
- tramite il CePDI
- tramite ulteriori incontri sulla dislessia e sulla discalculia

Per l'anno prossimo alcuni docenti hanno espresso l'esigenza di seguire ulteriori incontri con le formatrici dell' AID su tematiche operative.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Strategie Attuate: durante l'anno scolastico 2015-16 sono state attuate analisi in gruppo di lavoro (gruppo per l'inclusione) e dalle quali sono emerse riflessioni e valutazioni sulle modalità in generale e sulle attività svolte durante l'anno scolastico. (Si veda l'allegato A)

Strategie Proposte: il gruppo di lavoro per l'inclusione per l'anno prossimo ha evidenziato alcune richieste e proposte (Si veda l'allegato A)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Attuati durante il corrente anno scolastico:

BES (104 e DSA)

- Coordinamento tra docenti curricolari e di classe per la rilevazione iniziale delle potenzialità e definizione dei percorsi personalizzati.

BES (ALTRA TIPOLOGIA)

- Apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze

- Lavoro per classi parallele (per alcune classi seconde e quinte)
- Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie o a piccoli gruppi)
- Didattica laboratoriale per sperimentare in situazione (scuola-lavoro)
- Sportelli individuali rivolti all'acquisizione di un metodo di studio adeguato (per alunni BES del biennio)

Proposti per il prossimo anno scolastico:

Per quanto concerne gli alunni censiti dalla legge 104, dalla legge 170 e per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali si ripropongono in linea di massima gli stessi tipi di sostegno organizzati durante il corrente anno scolastico.

Per gli alunni stranieri si sottolinea la necessità di istituire corsi di prima alfabetizzazione per gli alunni neo arrivati e di offrire un potenziamento per coloro che hanno raggiunto un livello medio o alto di conoscenza dell'italiano.

Si propongono anche interventi individualizzati da attuarsi in orario scolastico da parte di insegnanti dell'istituto disponibili o da parte di tutor esterni (si veda l'allegato A)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Attuati durante l'anno scolastico 2015/16 e Previsti per il prossimo anno 2016/17:

- rapporti con l'ASL (neuropsichiatria e assistenza sociale) per incontri periodici, per redazione dei PEI e per altri confronti
- Collaborazioni con aziende ospitanti (es. per i percorsi di alternanza Scuola-Lavoro)
- Collaborazione con le Cooperative (es. Il Molinetto, Avalon.....)
- Rapporti con gli operatori dei centri residenziali o di assistenza pomeridiana per i ragazzi (es. I bambini dagli occhi di sole)
- Collaborazione con Enti pubblici (Comune, Provincia, Università.....)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Si sono attuati e si prevedono per il prossimo anno scolastico incontri periodici con le famiglie per incrementare la collaborazione ai fini del Progetto vita di ciascun alunno.

La comunità (scuola, enti territoriali, ecc) ha contribuito e contribuirà nel dare supporto a livello di socializzazione e di formazione lavorativa.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Prevenzione: identificazione di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri problemi

Insegnamento/Apprendimento che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente

Valorizzazione della vita sociale: attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze.

Importanza della condivisione e dello scambio fra i pari nei processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi)

Sostegno ampio e diffuso: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola per rendere il più possibile inclusive la didattica, le attività proposte e per andare incontro alle molteplici e diversificate esigenze di tutti gli alunni e di quelli che necessitano di bisogni speciali, cerca quotidianamente di utilizzare al meglio le proprie risorse quali insegnanti di sostegno, specialmente per lavori a piccoli gruppi e per progetti (laddove è richiesto e dove è possibile utilizzare queste figure), educatori, tutor e personale ATA.

Inoltre mette a disposizione per tutti gli alunni le attività riportate nel POF e si rende disponibile, se necessario e per quanto possibile, a dare un contributo anche sul piano economico a quegli alunni che sono svantaggiati e di conseguenza impossibilitati a frequentare corsi o attività ritenuti per loro utili.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Sulla base delle osservazioni e delle richieste scaturite durante l'incontro fra i docenti dell'area inclusione si rileva l'esigenza di predisporre di alcuni tutor per seguire gli studenti in lavori individuali o a piccoli gruppi al pomeriggio e di alcuni PC con proiettori distribuiti nelle classi dove attualmente mancano.

Inoltre la dirigenza ha previsto l'acquisto di alcune LIM (almeno due) non solo da collocare presso la sede ma anche presso il nuovo distaccamento. (Si veda l'allegato A)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si sono effettuate e si prevedono per il prossimo anno scolastico attività di orientamento in entrata attraverso incontri programmati in accordo con le scuole medie e in uscita attraverso iniziative formative integrate fra l'istituzione scolastica e le realtà socio/assistenziali o educative territoriali (Progetti formativi di alternanza scuola-lavoro e stage).

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13/05/2016

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Educatori, ecc.)**
- **Allegato A (incontro fra i docenti dell'Area Inclusione)**

ALLEGATO A

Incontri fra i docenti del Gruppo per l'Inclusione.

Durante gli incontri tra i docenti dell'Area Inclusione, avvenuti nei giorni 10 marzo e 7 aprile 2016 nei locali dell'Istituto A.Sanvitale, e durante ulteriori momenti di confronto fra gli stessi e con i docenti dell'Istituto, sono state effettuate alcune riflessioni sulle attività e sui progetti svolti durante l'anno scolastico, sulle metodologie e sulle strategie adottate per gli alunni con Bes nonché su alcune difficoltà emerse nel processo insegnamento-apprendimento.

Sono state inoltre avanzate delle richieste per il prossimo anno scolastico.

In particolare il Gruppo per l' Inclusione sottolinea i seguenti aspetti:

AREA 104

- Carenza degli spazi di lavoro: nella sede si avverte la necessità di disporre di ulteriori spazi adeguati per accogliere gli alunni con bisogni educativi speciali, soprattutto quelli censiti dalla Legge 104, quando ad esempio necessitano di lavorare in ambienti diversi dalla classe di appartenenza o dal laboratorio.
- Conservazione del materiale per alunni e per docenti: nella sede si avverte la necessità di disporre di luoghi e attrezzature volte alla conservazione e protezione del materiale, sia degli alunni sia degli insegnanti, in questo caso di sostegno. Per esempio armadietti per libri o per altro materiale.

AREA DSA e BES

Nel corso dell'anno scolastico, specialmente nel trimestre, sono emerse alcune difficoltà riguardanti il rapporto fra le esigenze e le aspettative delle famiglie da un lato e il lavoro e il giudizio dei docenti dall'altro.

Pertanto sono state raccolte, sintetizzate e allegate al Verbale dell'incontro del Gruppo per l'Inclusione del giorno 7 aprile 2016, alcune misure concrete estrapolate dalla normativa vigente riguardo alunni DSA e BES, che vengono ricordate ai docenti durante il Collegio del mese di maggio e che saranno condivise tramite Gmail.

Un ulteriore problema riscontrato durante l'anno scolastico che ha visto coinvolti non solo alcuni alunni DSA ma anche alunni censiti dalla Legge 104, è la distinzione fra gli obiettivi minimi e quelli differenziati, in relazione alle aspettative delle famiglie.

Si ricorda che il percorso di tutti gli alunni con BES può e deve essere personalizzato, es. nei tempi, nelle strategie e nelle modalità di lavoro ma che gli obiettivi minimi da raggiungere non possono essere modificati.

Inoltre sarebbe utile per l'anno prossimo che gli insegnanti di sostegno avessero a disposizione fin da subito gli obiettivi delle singole discipline per riuscire a organizzarsi e a preparare al meglio gli alunni che seguono il percorso curricolare.

Durante l'anno scolastico sul piano operativo sono stati effettuati diversi interventi inerenti all'inclusione:

- Durante l'anno scolastico sono stati effettuati numerosi progetti e attività rivolti agli alunni censiti dalla Legge 104 per incrementare la comunicazione, la socializzazione, l'autonomia personale, la psicomotricità nonché gli apprendimenti. Alcuni di questi progetti hanno visto la partecipazione e la collaborazione di diversi alunni della scuola e di una ex-alunna censita dalla Legge 104. I singoli progetti sono tutti riportati nel POF dell'istituto.
- Nel pentamestre è stato attivato uno sportello interno all'istituto volto ad aiutare gli alunni BES del biennio nel metodo di studio e nell'organizzazione dei compiti pomeridiani. Lo sportello è stato attivato utilizzando una docente dell'organico potenziato.
- Anche quest'anno qualche studente è stato seguito da un tutor a scuola in orario pomeridiano per una volta alla settimana e i risultati ottenuti sono stati positivi.
- Per alcune discipline (matematica in due classi quinte) sono state proposte alcune ore di lavoro per classi parallele e nello specifico mediante gruppi di livello: queste attività sono state svolte nel pentamestre e hanno dato risultati positivi sul piano della motivazione e sul piano della cooperazione fra gli studenti coinvolti.

- Diversi alunni hanno partecipato ad alcune attività del POF organizzate dalla scuola in alcuni pomeriggi e fra esse emergono particolarmente il progetto di Teatro, il corso di informatica ECDL e il corso "Tutti insieme per lo sport".
- Diversi alunni invece sono stati seguiti da tutor di alcune associazioni (esempio l'associazione AID della sede di Parma) durante le ore extrascolastiche in alcuni giorni della settimana e in sedi diverse dalla scuola.
- Inoltre la scuola ha stipulato durante l'anno una convenzione con il CePDI di Parma a cui si sono rivolti alcuni docenti e alcuni alunni per avere indicazioni operative e materiali per l'apprendimento.

Formazione docenti:

Per quanto concerne la formazione dei docenti, alcuni di essi hanno partecipato durante l'anno scolastico a incontri formativi in diversi ambiti e in particolare a incontri sull'autismo, sulla dislessia e sulla discalculia. A scuola si è tenuto inoltre un incontro di formazione riguardante l'utilizzo degli strumenti compensativi e l'utilizzo delle tecnologie nell'ambito della dislessia, in collaborazione con l'associazione AID di Parma. Le caratteristiche e gli aspetti principali degli incontri formativi sono state riportate dai docenti in un'apposita cartella condivisa in Gmail.

Riflessioni sulle metodologie

In generale le metodologie più utilizzate (differenti da quelle più tradizionali come ad esempio la lezione frontale) consistono nelle attività di gruppo (all'interno della classe o gruppi costituiti da studenti di classi diverse); questo in genere permette lo scambio delle conoscenze acquisite, permette il confronto fra i pari, permette di chiarire alcuni dubbi riscontrati all'interno degli argomenti trattati e aumenta la motivazione verso i contenuti proposti.

Per quanto concerne gli alunni censiti dalla Legge 104 i docenti di sostegno mettono quotidianamente in atto le loro competenze, strategie e metodologie specifiche e il più possibile adeguate al tipo di problema e difficoltà con cui si trovano a lavorare e interagire.

Spesso, compatibilmente con le esigenze degli alunni censiti, i docenti di sostegno intervengono sui piccoli gruppi mettendosi a disposizione di tutti gli alunni con la loro preparazione specifica e collaborano strettamente con i docenti di disciplina.

Riflessioni sulla didattica per gli alunni stranieri frequentanti l'Istituto

Quest'anno l'istituto ha censito 8 allievi/e stranieri/e di cui due provenienti dall'est che necessitavano di corsi di prima alfabetizzazione, mentre le altre studentesse, tutte di lingua madre araba, presentavano una sufficiente conoscenza dell'italiano orale ma difficoltà nell'italiano scritto.

Un'alunna proveniente dall'est europeo è stata indirizzata presso il CPIA mentre le altre studentesse sono state inviate verso luoghi di aggregazione giovanile dove potevano essere aiutate nello svolgimento dei compiti e nell'utilizzo della lingua italiana.

Nel mese di gennaio presso l'istituto sono iniziati i corsi di italiano su due livelli tenuti da due insegnanti dell'organico potenziato: si è pensato di permettere a tutti di presentarsi all'esame di certificazione di Italiano A1, B1.

A tale certificazione hanno partecipato anche i due allievi in mobilità internazionale che hanno frequentato il corso di italiano presso Intercultura.

Non si sono potuti attuare, per mancanza di fondi, corsi di L2 ad alto livello (C1) per quegli allievi che lo scorso anno avevano ottenuto la certificazione B2.

Riflessioni sull'alternanza scuola – lavoro

Dal presente anno scolastico (2015/2016), l'Alternanza scuola/lavoro è diventata obbligatoria per tutti gli studenti del triennio, a partire da quelli del 3° anno (con un monte ore obbligatorio da svolgere durante l'anno scolastico). Quindi, da quest'anno, anche tutti gli studenti certificati ai sensi della L. 104/92 sono rientrati a pieno titolo nell'Alternanza S/L prevista dalla nuova normativa.

Come Istituto, si è scelto però di garantire agli studenti certificati L.104/92 una gestione personalizzata di questa opportunità di apprendimento e integrazione, per:

- garantire le **tutele specifiche** previste dalla legge (nel contesto scolastico e sul luogo di lavoro);
- **coordinare** in modo corretto e specifico le relazioni tra le figure di riferimento e i professionisti coinvolti (insegnante/i di sostegno, genitori, neuropsichiatra, assistenti sociali, referenti ASL dell'ambito territoriale, eventualmente educatori e assistenti domiciliari, etc.);
- dare **maggiore flessibilità** ai progetti, sulla base delle caratteristiche, risorse e preferenze degli studenti L. 104/92 e in stretta relazione con il PEI e con il percorso del Progetto di Vita, che si basa sulla prospettiva delle opportunità lavorative dopo la scuola;
- fare tesoro anche dell'esperienza didattica, organizzativa e nelle relazioni con il territorio sviluppata dai docenti e dalla nostra scuola degli anni passati;
- favorire il più possibile **l'integrazione** con i compagni, con tutti i docenti e con i progetti di classe.

In particolare, per gli studenti tutelati, laddove il PEI prevedeva una Programmazione per Obiettivi Minimi, il progetto di Alternanza è stato strettamente collegato a quello della classe; laddove se ne riscontrava la necessità o vi era una Programmazione Differenziata, sono state adottati percorsi, modalità e strategie personalizzate per garantire una piena adesione al progetto di classe su basi individualizzate.

Per il prossimo anno scolastico (2016/17) sono emerse le seguenti richieste:

Spazi e materiali

- Presso la sede si richiedono ulteriori spazi di lavoro per alunni censiti dalla Legge 104 e attrezzature adibite alla conservazione del materiale degli alunni e dei docenti di sostegno.

Risorse tecnologiche

- Per quanto concerne la sede e i distaccamenti, sono stati acquistati PC e proiettori che saranno disponibili a partire dall'anno prossimo.
- Si richiedono due Lim da collocare una al terzo piano della sede e l'altra presso il distaccamento di viale Vittoria.

Risorse umane

- Insegnanti di sostegno che in orario scolastico operino sulla classe o che lavorino per piccoli gruppi
- Tutor per seguire gli studenti con bisogni educativi speciali in lavori individuali o per piccoli gruppi (es. al pomeriggio, una volta alla settimana a scuola)
- Personale ATA che sia a disposizione nei pomeriggi in cui si svolgono le attività sopraccitate.